PARTE SECONDA

CARATTERISTICHE E STILI DI VITA

6. CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE DEI RISPONDENTI

Le caratteristiche principali del campione di rispondenti, composto da 8.329 residenti nel suolo Italiano di età compresa tra i 18 e i 64 anni, vengono illustrate nelle tabelle che seguono e riguardano le informazioni contenute nella Sezione A - Informazioni generali - del questionario.

Maggiore peso del genere femminile

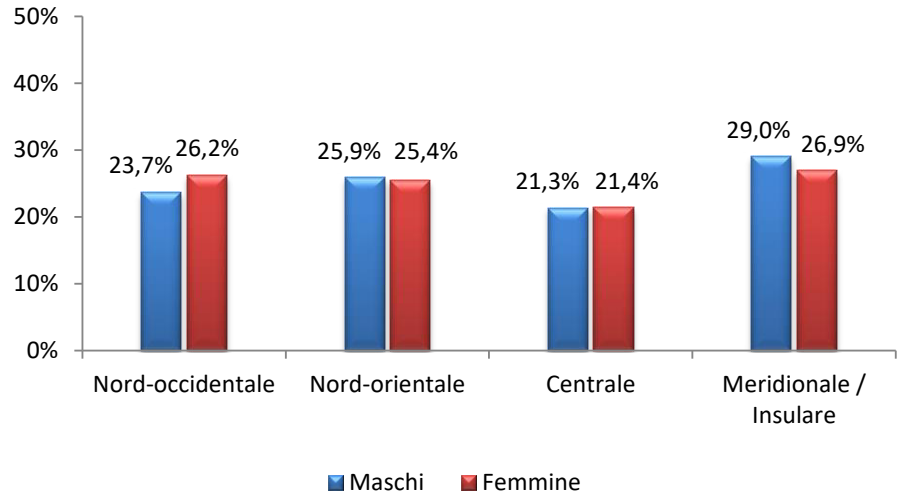
Il campione di rispondenti è composto da maschi nel 43,9% dei casi, e presenta una numerosità maggiore nella fascia d'età 35-64 anni, sia per i maschi che per le femmine (75,4% e 73,6%, rispettivamente) (Tabella 6.1).

Tabella 6.1: Distribuzione assoluta e percentuale dei rispondenti per genere e fascia d'età. Anno 2014

Fascia d'età	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
18-24	366	10,0	471	10,1	837	10,0
25-34	533	14,6	763	16,3	1.296	15,6
35-64	2.762	75,4	3.434	73,6	6.196	74,4
Totale	**3.661**	**100,0**	**4.668**	**100,0**	**8.329**	**100,0**

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 6.1: Distribuzione percentuale dei rispondenti, per area geografica, distintamente per genere. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

I rispondenti sono in larghissima maggioranza di nazionalità italiana (93,1%); solo il 4,5% delle femmine possiede una nazionalità diversa da quella italiana, contro il 2,8% dei maschi (Tabella 6.2).

Rispondenti in maggioranza di nazionalità italiana

Tabella 6.2: Distribuzione dei rispondenti per genere e nazionalità. Anno 2014

Nazionalità	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Italiana	3.441	94,0	4.313	92,4	7.754	93,1
Altro Paese della Comunità Europea	32	0,9	88	1,9	120	1,4
Altro Paese	69	1,9	122	2,6	191	2,3
n.r.	119	3,3	145	3,1	264	3,2
Totale	**3.661**	**100,0**	**4.668**	**100,0**	**8.329**	**100,0**

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Stato civile dei rispondenti: in maggioranza coniugati

Più della metà dei rispondenti (56,8%) risultano essere coniugati al momento dell'intervista (Tabella 6.3), mentre un terzo (33,0%) dichiara di essere celibe o nubile, con percentuali lievemente maggiori per il genere maschile (34,6% contro 31,7% delle femmine).

Tabella 6.3: Distribuzione dei rispondenti per genere e stato civile. Anno 2014

Stato civile	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Celibe/nubile	1.267	34,6	1.481	31,7	2.748	33,0
Coniugato/a	2.064	56,4	2.666	57,1	4.730	56,8
Separato/a	122	3,3	141	3,0	263	3,2
Divorziato/a	98	2,7	168	3,6	266	3,2
Vedovo/a	28	0,8	93	2,0	121	1,5
n.r.	82	2,2	119	2,5	201	2,4
Totale	**3.661**	**100,0**	**4.668**	**100,0**	**8.329**	**100,0**

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Rispondenti vivono in misura maggiore con partner e/o figlio/i

Più della metà dei rispondenti (63,1%) afferma di vivere con il partner e/o il/i figlio/i (Tabella 6.4), mentre il 18,9% vive in casa con i genitori, in percentuale più elevata tra i maschi (20,5% contro 17,7% delle femmine). Inoltre, la proporzione di donne che vivono con i figli ma senza il partner è quasi tre volte più alta rispetto a quella degli uomini (4,6% contro l'1,8%).

Titolo di studio posseduto

Il 41,6% dei rispondenti dichiara di possedere il diploma di scuola media superiore (5 anni), mentre il 23,5% indica di aver conseguito una laurea (triennale o quinquennale). Le distribuzioni secondo il titolo di studio posseduto risultano omogenee tra i generi (Tabella 6.5).

Tabella 6.4: Distribuzione dei rispondenti per genere e tipo di famiglia. Anno 2014

Tipo di famiglia	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Da solo/a	369	10,1	389	8,3	758	9,1
Con figlio/i (senza partner	65	1,8	217	4,6	282	3,4
Con partner	697	19,0	941	20,2	1.638	19,7
Con partner e figlio/i	1.591	43,5	2.021	43,3	3.612	43,4
Con genitori e/o fratelli e/o sorelle	750	20,5	826	17,7	1.576	18,9
Con partner e genitori e/o fratelli e/o sorelle	57	1,6	52	1,1	109	1,3
Con partner e figlio/i e genitori e/o fratelli e/o sorelle	51	1,4	106	2,3	157	1,9
Altro	72	2,0	96	2,1	168	2,0
n.r	9	0,2	20	0,4	29	0,3
Totale	**3.661**	**100,0**	**4.668**	**100,0**	**8.329**	**100,0**

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella 6.5: Distribuzione dei rispondenti per genere e titolo di studio posseduto. Anno 2014

Titolo di studio	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Nessun titolo	13	0,4	10	0,2	23	0,3
Elementare	94	2,6	136	2,9	230	2,8
Media inferiore	795	21,7	840	18,0	1.635	19,6
Qualifica scuola media superiore professionale (3 anni)	282	7,7	362	7,8	644	7,7
Diploma scuola media superiore (5 anni)	1.556	42,5	1.907	40,9	3.463	41,6
Laurea breve (3 anni)	204	5,6	374	8,0	578	6,9
Laurea specialistica o vecchio ordinamento (5 anni)	567	15,5	812	17,4	1.379	16,6
Master e/o diploma post-laurea	134	3,7	209	4,5	343	4,1
n.r.	16	0,4	18	0,4	34	0,4
Totale	**3.661**	**100,0**	**4.668**	**100,0**	**8.329**	**100,0**

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più della metà dei rispondenti (56,5%) afferma di avere un'occupazione al momento dell'intervista (Tabella 6.6), con percentuali decisamente maggiori tra i maschi (63,0% contro il 51,5% delle femmine). L'occupazione di casalingo/a riguarda quasi esclusivamente le donne (17,4% contro 0,2%, rispettivamente).

Più della metà dei rispondenti risulta occupato

Tabella 6.6: Distribuzione dei rispondenti per genere e condizione occupazionale. Anno 2014

Occupazione	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Casalinga/o	9	0,2	811	17,4	820	9,8
Studente	271	7,4	394	8,4	665	8,0
In cerca di occupazione	343	9,4	453	9,7	796	9,6
Occupato	2.305	63,0	2.405	51,5	4.710	56,5
Pensionato/Ritirato dal lavoro	465	12,7	365	7,8	830	10,0
Altra condizione	228	6,2	220	4,7	448	5,4
n.r.	40	1,1	20	0,4	60	0,7
Totale	**3.661**	**100,0**	**4.668**	**100,0**	**8.329**	**100,0**

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

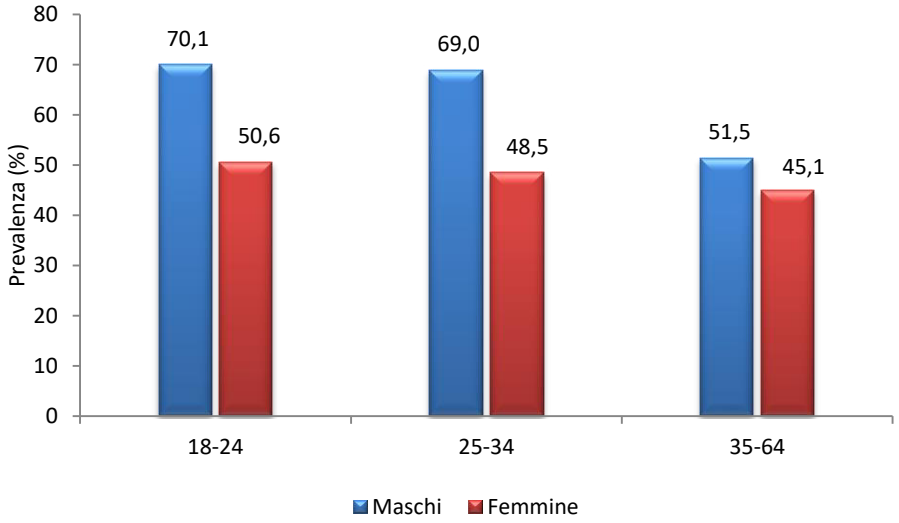
7. STILI DI VITA E COMPORTAMENTI

7.1. ATTIVITÀ FISICA

Maggioranza di maschi che praticano attività fisica, in tutte le fasce d'età

Analizzando la distribuzione dei soggetti che affermano di praticare regolarmente attività fisica per genere e fascia d'età, si può notare una maggior percentuale per i maschi rispetto alle femmine (Figura 7.1). La pratica di attività fisica diminuisce nell'ultima fascia di età, in maniera sensibile tra i maschi. Il divario tra i due generi si manifesta in particolare nelle prime due fasce d'età considerate (19,5 punti percentuali tra i 18-24enni, 20,5 tra i soggetti di 25-34 anni), mentre nella fascia d'età più adulta la differenza si riduce di due terzi (6,4 tra i 35-64enni).

Figura 7.1: Prevalenza percentuale dei soggetti che praticano regolarmente attività fisica (almeno una volta alla settimana), per genere e fascia d'età. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella 7.1: Prevalenza percentuale dei soggetti che praticano regolarmente attività fisica (almeno una volta alla settimana), per genere e area geografica. Anno 2014

Area geografica	Maschi	Femmine	Totale
Italia nord-occidentale	60,1%	50,6%	54,7%
Italia nord-orientale	58,0%	54,0%	55,8%
Italia centrale	60,5%	48,0%	53,5%
Italia meridionale/insulare	51,9%	38,0%	44,4%
Totale	56,8%	46,4%	51,0%

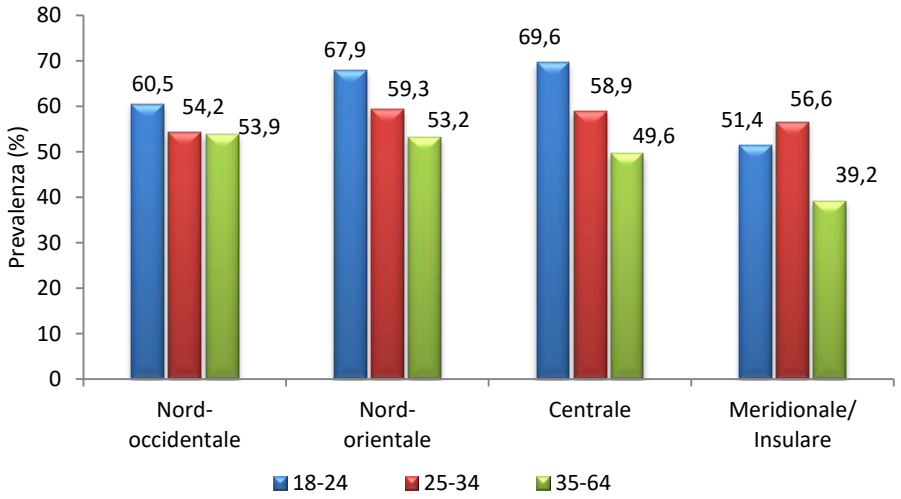
Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'analisi per area geografica non evidenzia sostanziali differenze per genere rispetto al profilo nazionale (Tabella 7.1), ad eccezione dei residenti nell'Italia meridionale/insulare, che dichiarano una frequenza minore nella pratica regolare di attività fisica rispetto alle altre aree.

Riduzione dell'attività fisica con il passare dell'età per tutte le aree geografiche

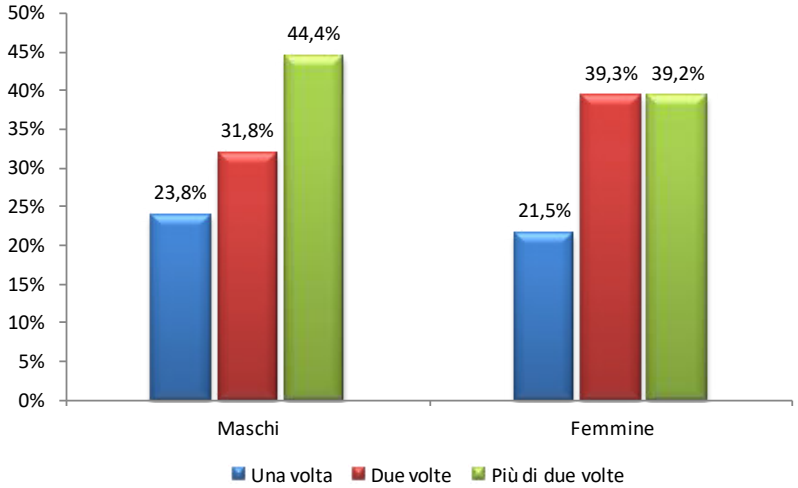
Mettendo a confronto i dati per area geografica e fascia d'età, è evidente la riduzione dell'attività fisica con l'aumentare dell'età in tutte le aree, sebbene nell'Italia meridionale/insulare emerga un dato diverso: in tale area, infatti, i giovani di 25-34 anni che praticano regolarmente attività fisica raggiungono il 56,6% (Figura 7.2), superando i conterranei più giovani.

Figura 7.2: Prevalenza percentuale dei soggetti che praticano regolarmente attività fisica (almeno una volta alla settimana), per fascia d'età e area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 7.3: Distribuzione percentuale dei soggetti che praticano regolarmente attività fisica (almeno una volta alla settimana), per frequenza settimanale, distintamente per genere. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Differenze di genere si osservano anche in relazione alla frequenza settimanale con cui le persone si dedicano all'attività fisica.

I maschi praticano attività fisica con maggiore frequenza settimanale rispetto alle femmine

Come si può osservare (Figura 7.3) è maggiore la percentuale di maschi che praticano attività sportiva con una certa frequenza (più di due volte a settimana) (44,4% contro 39,2% delle femmine); più elevata appare invece la quota di femmine che dichiara di praticare attività fisica due volte alla settimana (39,3%).
Infine, per entrambi i generi, meno di una persona su quattro pratica attività fisica non più di una volta alla settimana.

La distribuzione di coloro che praticano regolarmente attività fisica per fascia d'età evidenzia una maggiore percentuale (51,5%) di giovani impegnati più di due volte a settimana (Tabella 7.2). Inoltre, con l'aumentare dell'età è stabile la percentuale di soggetti che praticano attività fisica solo una volta o due volte a settimana.

Percentuali maggiori di soggetti che praticano attività fisica più di due volte a settimana, in tutte le fasce d'età considerate

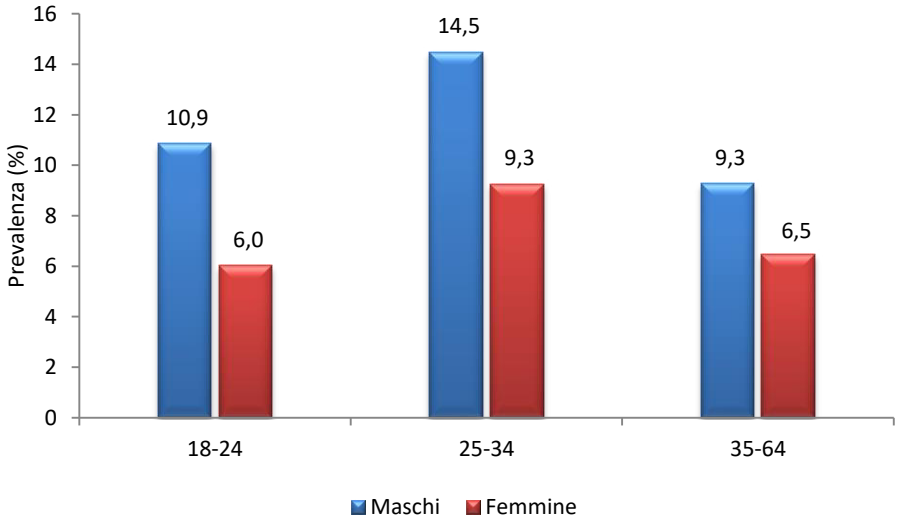
Tabella 7.2: Distribuzione percentuale dei soggetti che praticano regolarmente attività fisica (almeno una volta alla settimana), per frequenza settimanale, fascia d'età e area geografica. Anno 2014

Attività fisica	Una volta	Due volte	Più di due volte
18-24 anni	18,6%	29,9%	51,5%
25-34 anni	24,1%	34,9%	41,0%
35-64 anni	23,0%	36,9%	40,1%
Italia nord-occidentale	25,0%	32,4%	42,6%
Italia nord-orientale	22,2%	39,5%	38,3%
Italia centrale	19,5%	38,8%	41,7%
Italia meridionale/Insulare	22,9%	33,6%	43,5%

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Proseguendo l'analisi dei dati relativi alla pratica di attività fisica, è stato approfondito lo studio del consumo di integratori idrosalinici, spesso legato allo svolgimento di attività fisica.
Nei trenta giorni precedenti l'intervista, circa il 10,4% dei maschi ha assunto integratori idrosalinici, quota che scende al 7,0% tra le femmine.

Figura 7.4: Prevalenza percentuale dei soggetti che hanno assunto integratori idrosalinici, negli ultimi 30 giorni, per genere e fascia d'età. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il consumo di integratori idrosalinici non sembra così diffuso

La prevalenza di consumo è superiore tra i maschi rispetto alle femmine in ciascuna fascia d'età considerata (Figura 7.4) e in ciascuna area geografica (Tabella 7.3). Per i maschi si osserva il valore più alto (13,2% nel nord-ovest), mentre per le femmine al nord-est (9,4%). Al sud e nelle isole la frequenza di consumo di integratori idrosalinici assume i valori più bassi (7,5% per i maschi e 4,7% per le femmine).

Consumo maggiore tra i maschi di 25-34 anni, e nell'Italia orientale

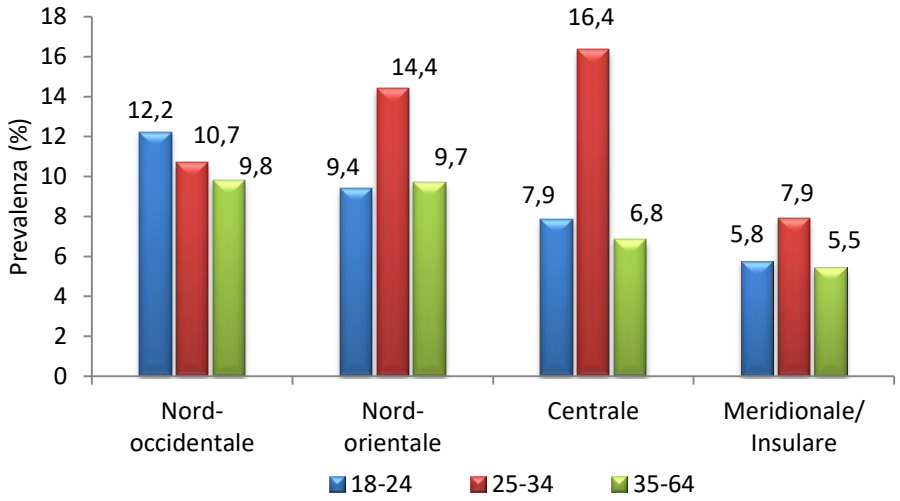
Tabella 7.3: Prevalenza percentuale dei soggetti che hanno assunto integratori idrosalinici, negli ultimi 30 giorni, per genere e area geografica. Anno 2014

Area geografica	Maschi	Femmine
Italia nord-occidentale	13,2%	8,1%
Italia nord-orientale	12,0%	9,4%
Italia centrale	10,6%	7,2%
Italia meridionale/insulare	7,5%	4,7%

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Confrontando il consumo di integratori idrosalinici per fascia d'età ed area geografica (Figura 7.5), la prevalenza di consumatori non è omogenea: al nord-est, al centro e al sud la fascia di età con maggiore consumo di integratori idrosalinici risulta essere quella centrale (rispettivamente, 14,4%, 16,4% e 7,9%), mentre al nord-ovest la prevalenza più alta si osserva tra i più giovani (12,2%).

Figura 7.5: Prevalenza percentuale dei soggetti che hanno assunto integratori idrosalinici, negli ultimi 30 giorni, per fascia d'età e area geografica. Anno 2014



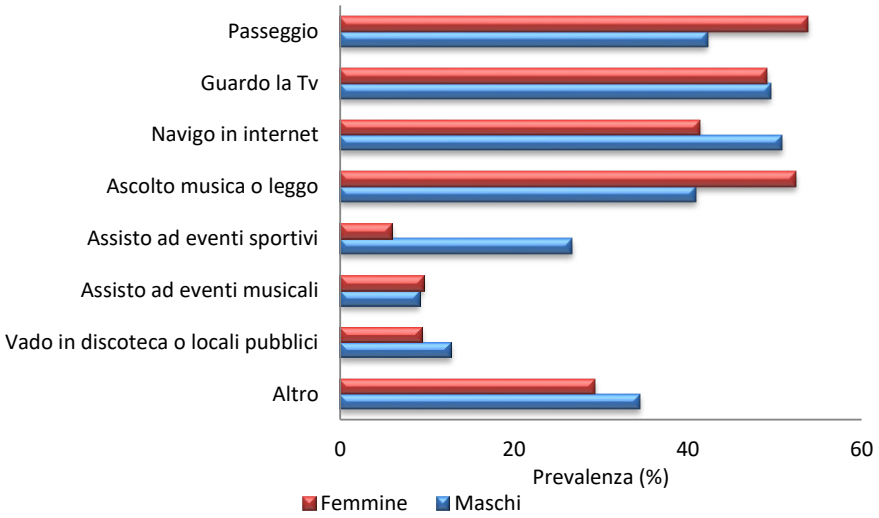
Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

7.2. TEMPO LIBERO

Differenze tra i generi nelle attività svolte durante il tempo libero

La distribuzione percentuale delle attività svolte nel tempo libero (Figura 7.6) appare differente tra i generi; per i maschi, infatti, le attività maggiormente praticate sono: navigare in internet (50,9%), assistere ad eventi sportivi (26,6%) e andare in discoteca o in altri locali pubblici (12,8%). Le femmine, invece, preferiscono passeggiare (53,9%), ascoltare musica o leggere (52,4%). Guardare la TV coinvolge in generale un soggetto su due, in entrambi i generi.

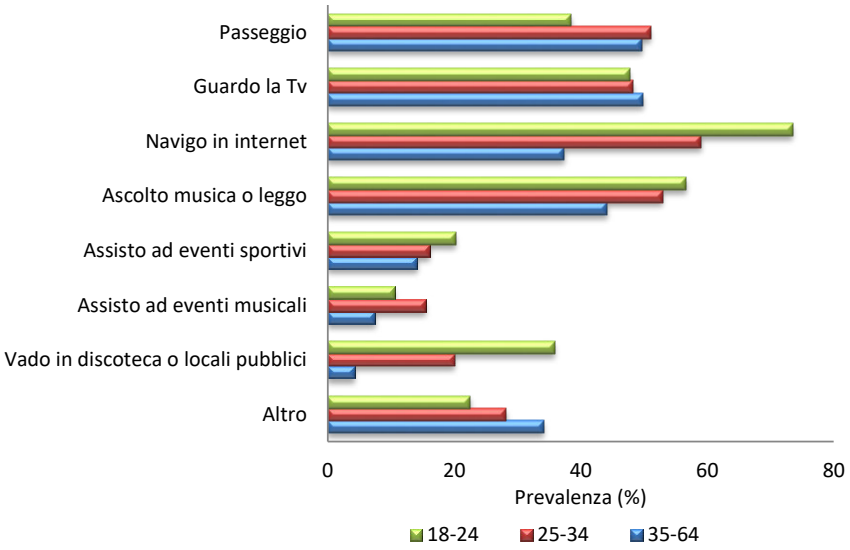
Figura 7.6: Prevalenza percentuale delle attività svolte nel tempo libero, per genere. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Per quanto riguarda le attività svolte nelle diverse fasce d'età, il "target" giovanile si caratterizza per dedicarsi più frequentemente alla navigazione in internet, l'ascolto della musica o la lettura, andare in discoteca o in locali pubblici; le attività più indicate dalle fasce d'età più adulte sono passeggiare, ascoltare musica o leggere (Figura 7.7). Va comunque evidenziato che, indipendentemente dalla fascia d'età, un soggetto su due passa il proprio tempo libero guardando la televisione.

Figura 7.7: Prevalenza percentuale delle attività svolte nel tempo libero, per genere. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella 7.4: Prevalenza percentuale delle attività svolte nel tempo libero, per area geografica. Anno 2014

Attività svolta nel tempo libero	Nord-occidentale	Nord-orientale	Centrale	Meridionale /Insulare
Passeggio	51,5%	51,9%	49,6%	44,3%
Guardo la Tv	50,0%	49,5%	47,2%	49,7%
Navigo in internet	44,6%	44,7%	45,5%	47,1%
Ascolto musica o leggo	52,5%	48,7%	50,8%	40,7%
Assisto ad eventi sportivi	16,4%	15,0%	14,5%	14,7%
Assisto ad eventi musicali	10,8%	10,6%	9,6%	7,5%
Vado in discoteca o in altri locali pubblici	12,6%	11,1%	10,7%	9,6%
Altro	32,2%	36,1%	30,7%	29,4%

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

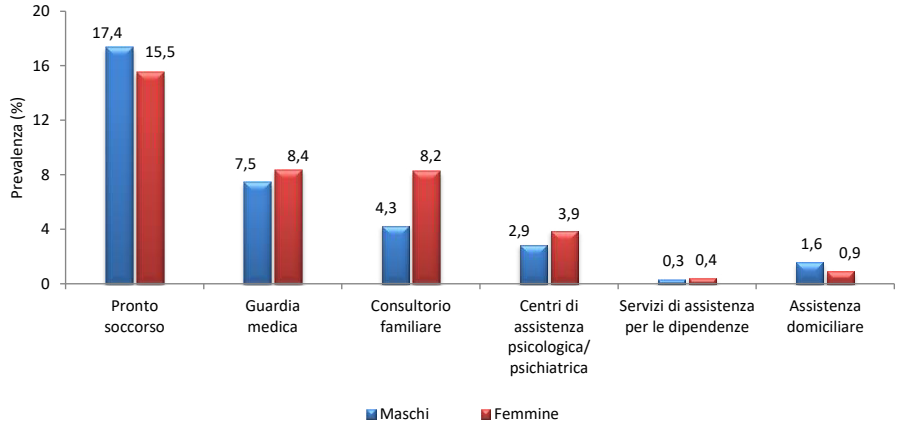
Nell'analisi svolta per area geografica (Tabella 7.4) non si evidenziano sostanziali differenze tra le attività svolte nel tempo libero in ciascuna ripartizione. In generale, al sud passeggiare e ascoltare musica p leggere sono attività meno frequenti rispetto a quanto osservato nelle altre aree; al nord-ovest e nell'area centrale la percentuale di soggetti che ascolta musica o legge appare leggermente superiore a quella delle altre aree.

7.3. STATO DI SALUTE

Ricorso al consultorio familiare maggiore da parte della popolazione femminile

In questa sezione vengono presentati i risultati relativi al ricorso alle strutture socio-sanitarie nella popolazione di 18-64 anni, nei dodici mesi precedenti l'indagine. Differenze di genere emergono per il ricorso alle seguenti strutture: pronto soccorso (17,4% per i maschi, 15,5% per le femmine), guardia medica (7,5% maschi, 8,4% femmine), consultorio familiare (4,3% maschi, 8,2% femmine), centri di assistenza psicologica/psichiatrica (2,9% maschi, 3,9% femmine) e assistenza domiciliare (1,6% per i maschi, 0,9% per le femmine). Non risulta differente, invece, il ricorso ai servizi di assistenza per le dipendenze (Figura 7.8).

Figura 7.8: Prevalenza % dei soggetti che hanno fatto ricorso a strutture socio-sanitarie negli ultimi 12 mesi, per genere. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'analisi per età mostra un minore ricorso alla maggioranza delle strutture/servizi da parte dei soggetti in età più adulta (Tabella 7.5). Le differenze maggiori si osservano per il ricorso al pronto soccorso (14,9% contro 19,7% calcolato per la fascia allargata 18-34 anni), alla guardia medica (6,6% contro 11,1%), al consultorio familiare (4,7% contro 10,5%) ed all'assistenza psicologica/psichiatrica (2,7% contro 5,1%).

Tabella 7.5: Prevalenza di soggetti che hanno fatto ricorso a strutture socio-sanitarie negli ultimi 12 mesi, per fascia d'età. Anno 2014

Strutture	18-24	25-34	35-64
Pronto soccorso	20,3%	19,3%	14,9%
Guardia medica	9,4%	12,1%	6,6%
Consultorio familiare	11,9%	9,7%	4,7%
Centri di assistenza psicologica / psichiatrica	4,0%	5,7%	2,7%
Servizi di assistenza per le dipendenze	0,2%	0,5%	0,4%
Assistenza domiciliare	2,0%	1,7%	1,0%

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Confrontando le prevalenze rilevate nelle diverse aree geografiche, si può affermare che al nord-ovest c'è un accesso lievemente maggiore al pronto soccorso e ai centri di assistenza psicologica/psichiatrica, mentre al sud vi è un ricorso maggiore alla guardia medica e all'assistenza domiciliare (Tabella 7.6).

Tabella 7.6: Prevalenza di soggetti che hanno fatto ricorso a strutture socio-sanitarie negli ultimi 12 mesi, per area geografica. Anno 2014

Strutture	Nord-occidentale	Nord-orientale	Centrale	Meridionale/ Insulare
Pronto soccorso	17,5%	16,4%	15,8%	15,7%
Guardia medica	6,9%	7,8%	7,2%	9,2%
Consultorio familiare	6,8%	5,1%	6,3%	7,0%
Centri di assistenza psicologica / psichiatrica	4,4%	3,2%	3,8%	2,6%
Servizi di assistenza per le dipendenze	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
Assistenza domiciliare	1,2%	0,2%	0,7%	2,0%

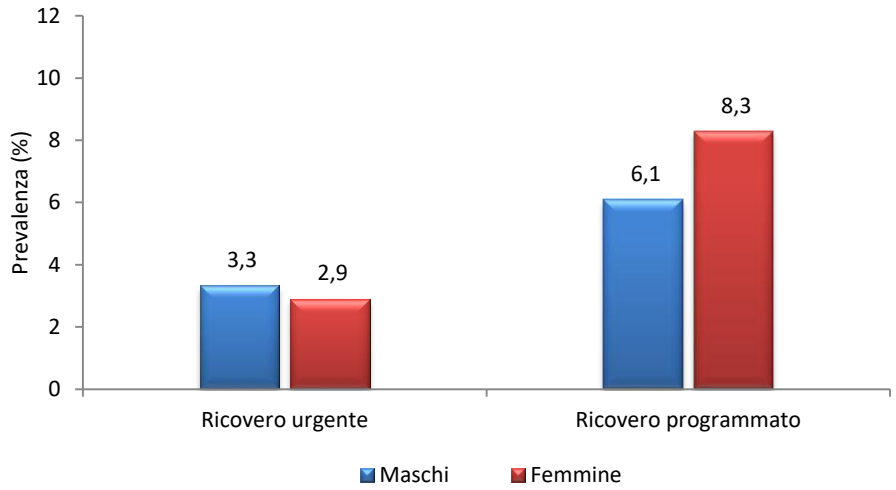
Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Oltre alla prevalenza di soggetti che accedono ai servizi sanitari, è stata indagata la frequenza di accesso (in termini di numero) per struttura socio-sanitaria, sempre nell'ultimo anno. Al pronto soccorso e alla guardia medica il numero medio di accessi è rispettivamente 1,5 e 1,7 volte; al consultorio familiare è pari a 2,7 volte; ai centri di assistenza psicologica/psichiatrica è di 11,8 volte; infine, ai servizi di assistenza per le dipendenze il numero medio di accessi è pari a 12 volte nell'ultimo anno.

Ricoveri programmati più frequenti tra la popolazione femminile

Il ricorso alla degenza in strutture ospedaliere per un ricovero programmato, negli ultimi dodici mesi, evidenzia una maggiore prevalenza femminile (8,3%) rispetto a quella maschile (6,1%) (Figura 7.9), diversamente dal dato riguardante il ricovero urgente (2,9% e 3,3% rispettivamente).

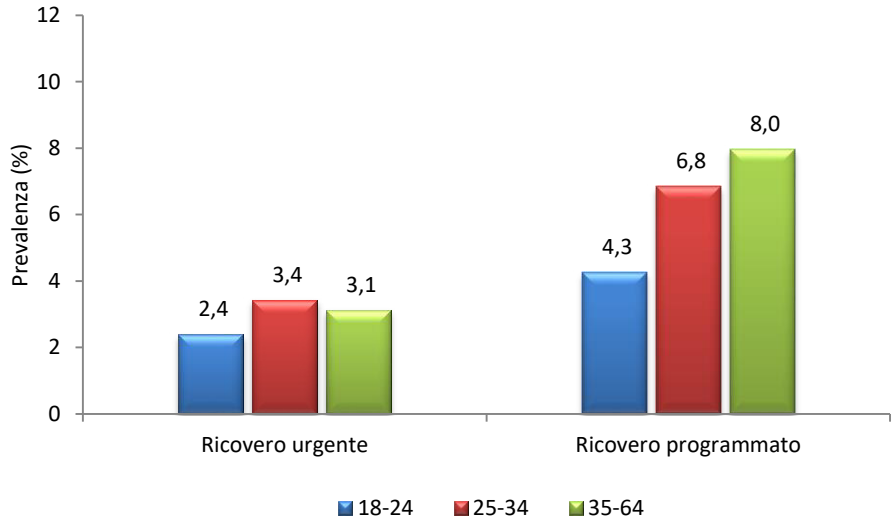
Figura 7.9: Prevalenza % di soggetti che hanno subito ricoveri ospedalieri negli ultimi 12 mesi, per genere e tipologia di ricovero. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Anche nella distribuzione dei soggetti che hanno avuto almeno un ricovero negli ultimi 12 mesi per fascia d'età si osserva una certa variabilità nei dati. Per i ricoveri urgenti, la fascia d'età centrale (25-34 anni) supera di 1 punto percentuale la fascia 18-24 anni e di 0,3 punti percentuali la fascia 35-64 anni (Figura 7.10).
Nel caso dei ricoveri programmati, invece, la frequenza cresce con l'aumentare dell'età, passando dal 4,3% (18-24 anni) all'8,0% (35-64 anni).

Figura 7.10: Prevalenza % di soggetti che hanno subito ricoveri ospedalieri negli ultimi 12 mesi, per fascia d'età e tipologia di ricovero. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Ricoveri programmati più frequenti al centro e al sud e isole

Tabella 7.7: Prevalenza dei soggetti che hanno subito ricoveri ospedalieri negli ultimi 12 mesi, per area geografica e tipologia di ricovero. Anno 2014

Tipologia di ricovero	Ricovero urgente	Ricovero programmato
Italia nord-occidentale	2,8%	6,4%
Italia nord-orientale	2,9%	6,6%
Italia centrale	3,1%	7,1%
Italia meridionale/insulare	3,4%	8,5%

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tra le ripartizioni geografiche non si presentano differenze significative tra le percentuali di soggetti che hanno avuto un ricovero urgente (tutte attorno al 3,0%), mentre per i ricoveri programmati si osservano percentuali più alte nell'area meridionale/insulare e al centro (rispettivamente, 8,5% e 7,1%) (Tabella 7.7).

In media negli ultimi 12 mesi le persone hanno avuto 1,3 ricoveri urgenti e 1,4 ricoveri programmati.